

RASSEGNA TEATRALE

2 aprile/9 maggio

in collaborazione con

Gli Amici di Luca - Casa dei Risvegli Luca De Nigris

Emilia Romagna Teatro Fondazione - Teatro Comunale A. Testoni, Casalecchio di Reno

IL TEATRO DEI RISVEGLI

a cura di Cristina Valenti

Il gioco del teatro

laboratorio integrato condotto da Stefano Masotti

2, 3, 4 aprile, Laboratori DMS - Teatro

a numero chiuso; riservato a studenti DAMS e attori con esiti di coma
iscrizioni per gli studenti dal 03/03/2008, ore 10-13, Laboratori DMS)

Esiti

dimostrazione-spettacolo a conclusione del laboratorio

4 aprile, ore 21, Laboratori DMS - Teatro

ingresso libero

La partenza degli arrivi... nulla di ciò che sembra è

testi di Fulvio De Nigris

regia di Alessandra Cortesi, Stefano Masotti, Enzo Toma

con la compagnia teatrale Gli Amici di Luca

21 aprile, ore 21, Teatro Comunale A. Testoni

Ritorno

drammaturgia e regia di Antonio Viganò

laboratori preliminari realizzati da Mirko Artuso, Catie Marchand, Stefano Masotti, Francesca Mazza

progetto a cura di Fulvio De Nigris e Cristina Valenti

con la compagnia teatrale Gli Amici di Luca

8 maggio, ore 21, Teatro Comunale A. Testoni

Conversazioni nel foyer

incontri con la compagnia a cura di Cristina Valenti e Cira Santoro

Teatro Comunale A. Testoni

21 aprile e 8 maggio dopo gli spettacoli

Ritorno: i percorsi

intervengono Mirko Artuso, Fulvio De Nigris, Sara Brambati, Luigi Ferrarini, Paolo Facchini, Catie Marchand, Stefano Masotti, Francesca Mazza, Antonio Viganò,

coordina Cristina Valenti

9 maggio, ore 16, Laboratori DMS - Auditorium

ingresso libero

Compagnia Gli Amici di Luca

La compagnia teatrale Gli Amici di Luca **nata dall'omonima associazione, opera dal maggio** del 2003 ed è composta da ragazzi che hanno vissuto l'esperienza del coma, da operatori teatrali e da giovani attori. Ha come finalità l'integrazione sociale e la riabilitazione delle persone con esiti di coma e la sensibilizzazione della comunità al problema. Il percorso intrapreso parte dall'utilizzo del teatro in situazione terapeutica, con i pazienti ospiti della Casa dei Risvegli Luca De Nigris (**ospedale Bellaria Azienda Usl di Bologna**), per arrivare a produzioni artistiche che si sono avvalse della collaborazione di diversi attori e registi teatrali (Rena Mirecka, Enzo Toma, Tery Weigel, Catie Marchand, Francesca Mazza, Mirko Artuso, Antonio Viganò).

La formazione degli attori è avvenuta in questi anni all'interno di un laboratorio teatrale permanente coordinato da Alessandra Cortesi (attrice) e da Stefano Masotti (psicologo clinico e operatore teatrale). La compagnia ha realizzato e portato in tournee quattro spettacoli: *Sonno muto* (2003), *Qualcosa è cambiato* (2004), *Esiti* (2006) e *La Partenza degli Arrivi: nulla di ciò che sembra è...* (2006). La quinta produzione della compagnia, *Ritorno*, ha debuttato il 6 ottobre all'Arena del Sole di Bologna in occasione della Nona Giornata Nazionale dei Risvegli e nel decennale dell'Associazione Gli amici di Luca.

La partenza degli arrivi... nulla di ciò che sembra è

testi di Fulvio De Nigris

regia di Alessandra Cortesi, Stefano Masotti, Enzo Toma

con la compagnia teatrale Gli Amici di Luca

21 aprile, ore 21, Teatro Comunale A. Testoni

Un lavoro teatrale che cerca di riflettere sulla condizione del risveglio, del tragitto verso una condizione "altra", dove la ricchezza dell'imperfezione cerca di farsi risorsa per il teatro. La sfida è lanciata dall'arte sublime dell'apparecchiare una tavola in modo impeccabile. La difficoltà è quella degli attori, nel confrontarsi con regole che appartengono al mondo della "perfezione", ma è anche quella degli spettatori e di chiunque provi imbarazzo nell'avvicinare la diversità, in particolare in relazione a certi temi. È il caso della sessualità, che diviene metafora della difficoltà di vedere ciò che appartiene a tutti.

In una scena completamente visionaria, dei camerieri si muovono in un alternarsi di passaggi, con portate surrealmente bianche, e pensieri che si fanno voce. Tutto procede "perfettamente", fino alla tavola apparecchiata, finché tutto si trasforma...

Il lavoro si ispira al film *Lunga vita alla signora* di Ermanno Olmi (1987) e al saggio di Anthelme Brillat-Savarin *Fisiologia del gusto* (1825).

La preparazione dello spettacolo è durata circa un anno, durante il quale la compagnia, a partire dal laboratorio permanente condotto da Alessandra Cortesi e Stefano Masotti, ha incontrato artisti e ricercatori di diverse discipline: dal parateatro di Rena Mirecka, all'analisi del movimento di Lorella Rapisarda, al lavoro registico di Enzo Toma, al metodo Feldenkrais di Tery Weigel.

Ritorno

drammaturgia e regia di Antonio Viganò

laboratori preliminari realizzati da Mirko Artuso, Catie Marchand, Stefano Masotti, Francesca Mazza

progetto a cura di Fulvio De Nigris e Cristina Valenti

con la compagnia teatrale Gli Amici di Luca

8 maggio, ore 21, Teatro Comunale A. Testoni

«[Un] mare di barche [...] solcato da un lato all'altro da strani convogli umani che trascinano un carico di feriti, una moltitudine di sopravvissuti, l'uno aggrappato all'altro in un attraversamento che capiamo senza ritorno, il cui approdo sarà preludio di una vita nuova e diversa. Ci si può salvare, ci dice questa scena toccante, dove i disabili si fanno carico dei loro compagni e le seggiole a rotelle sono una risorsa a cui aggrapparsi; ci si può salvare, ma a patto di farlo insieme, soccorrendosi vicendevolmente, perché le prove da superare si presentano come una ruota che gira, giacché questa è la condizione del mare e la sorte dei suoi naviganti. [...].

Prima di affidare ad Antonio Viganò la creazione e la regia di questo spettacolo, Gli Amici di Luca hanno lavorato con altri registi: Francesca Mazza, Cathy Marchand e Mirko Artuso (e sempre col coordinamento di Stefano Masotti) in laboratori creativi che hanno prodotto brani scenici, spunti tematici, frammenti di azioni, oggetti e materiali di scena, ma hanno anche elaborato capacità, affinato il rigore, conquistato a ciascuno il proprio spazio nel coro degli attori e la propria individualità di fronte allo spettatore (che è riferimento sempre presente nel lavoro creativo, a differenza di quanto non sia nel lavoro puramente laboratoriale). Così, in quest'isola che è il teatro del loro approdo, gli attori mettono a frutto e trasformano le tappe di avvicinamento, per riscriverne i contenuti in forma di favola ed esserne tutti protagonisti: tutti sempre in scena». (da C. Valenti, *"Ritorno". Una nuova vita sul veliero della speranza*, in "Gli Amici di Luca Magazine", n. 21-22, settembre-dicembre 2007, p. 15).